

Ricordo di Luciano Gallino

È scomparsa una persona che è stata una istituzione delle scienze sociali ma il suo Dizionario e molte sue opere sono un monumento che durerà. Nel 1968 avevo avuto la fortuna di succedergli alla direzione del Servizio di Sociologia e Studi Organizzativi della Olivetti che lui aveva fondato. A questo io detti una impronta diversa dalla sua che era animata dalla sua isolata e sterminata cultura. Sviluppai così il modello della la ricerca intervento condividendo conoscenza e progettualità con chi stava inventando un nuovo modo di produzione e che portò alla nascita delle isole di produzione. Ma in quegli anni e per tutta la mia carriera i suoi lavori seminali (in particolare quelli su tecnologia e organizzazione, quelli sull'impresa processiva e responsabile) e la sua sconfinata erudizione, il suo rigore metodologico e la capacità sistematica sono stati un modello che intimoriva ma fu una risorsa insostituibile del mio lavoro per oltre 45 anni, come lo sono stati per molte generazioni di sociologi. Luciano Gallino ha saputo essere maestro di diverse generazioni di sociologi e di economisti, anche se amico di pochi. Si può dissentire sul “che fare” di molti dei suoi lavori recenti ma assolutamente non si può prescindere dal “che cosa capire” e dai dati puntuali che ha proposto agli studiosi e ai decisori. Se la sociologia è capire il mondo, Luciano Gallino l'ha coltivata e sviluppata al massimo grado. Ma la sociologia è anche tentare di cambiare il mondo con i dati e le scoperte, a cui occorre aggiungere il giudizio, il progetto, la gestione del cambiamento, la passione, i valori, la concretezza, il rapporto con gli altri: solo questa seconda può essere l'area del dissenso con Luciano Gallino e della critica alla sua persona, ma non la sua dottrina. Il patrimonio scientifico che egli lascia impone agli studiosi, ai professionisti, ai policy makers di continuare a studiarlo e anche derivare dai dati e dai fatti che lui ha presentato corsi di azione fattibili, anche quando questi fossero diversi da quelli da lui evocati o giudicati impraticabili dal suo pessimismo.

Addio Luciano.

Federico Butera

Studi organizzativi n. 2, 2015 – Ricordo di Luciano Gallino